

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 142 Data: 30/11/2007

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MASSACCESI DANIELE DEL GRUPPO DI A.N. SUL PROCEDIMENTO DELLA GARA DI APPALTO INTEGRATO SERVIZI PER LA CASA DI RIPOSO PROTETTA VITTORIO EMANUELE II

Il giorno **30 Novembre 2007**, alle ore **15:00**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	S	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	S
BINCI ANDREA	S	MONTALI GIANNI MARIA	S
BRECCIAROLI LUCA	S	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	N	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	S
CHERUBINI GUGLIELMO	S	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	N
COLTORTI UGO	N	SANTARELLI PIERLUIGI	S
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	S	SANTONI MARTA	S
FRATESI CLAUDIO	N	SARDELLA MARIO	N
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	N
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 24 Assenti n. 7

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, AGUZZI BRUNA, MAIOLATESI GILBERTO, SORANA VINCENZO, CONTI VALENTINA

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il PRESIDENTE. **CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: MANNARINI GILBERTO, MONTALI GIANNI MARIA, BEZZECCHERI EMILIO.

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MASSACCESI DANIELE DEL GRUPPO DI A.N. SUL PROCEDIMENTO DELLA GARA DI APPALTO INTEGRATO SERVIZI PER LA CASA DI RIPOSO PROTETTA VITTORIO EMANUELE II

Il Consigliere Comunale Daniele Massaccesi

PREMESSO

- che è stata indetta una gara di “appalto integrato di servizi” per la Casa di Riposo protetta “Vittorio Emanuele II”, di Jesi, a seguito della quale è risultata quale aggiudicataria definitiva della procedura di appalto integrato la “ATI Solidale Cooperativa Sociale” (durata dell’appalto 72 mesi; entità dello stesso € 7.710.000,00);

CHIEDE

al Sig. Sindaco di Jesi

- se è vero che, prima dell’inizio della esecuzione dell’appalto, i partecipanti alla gara di appalto integrato di servizi per la Casa di Riposo, ivi compresi i componenti dell’ATI (o RTI) poi risultati aggiudicatari, avessero (ed abbiano tuttora) o meno tutti i requisiti richiesti e dovuti in base al bando di gara;
- se è vero che, in particolare, avessero ed abbiano quello di “RISTORAZIONE” anche le Società o Cooperative Sociali di seguito indicate:
 - Italcappa Cooperativa Sociale, con sede in Pesaro;
 - SIRAM SpA, con sede in Milano;
 - Fleur Ducale Srl, con sede in Sissa (PR);
 - Solidale Cooperativa Sociale, con sede in Pesaro;
- se è vero che, per le citate società o Cooperative Sociali, in particolare, il requisito della “ristorazione” è invece “affiancato” o sostituito, di fatto, dalle seguenti caratteristiche e/o attività, se non previsto espressamente:
 - * Italcappa Cooperativa Sociale
 - gestione bar, mense o altre forme di ristorazione, ivi compresi gli agriturismo.
 - * SIRAM SpA
 - gestione delle attività rientranti nelle catene industriali ed alimentari del freddo
 -

- costruzione, gestione e manutenzione in proprio e per conto terzi di impianti di cucina e comunità e privata ed il servizio per la distribuzione e la fornitura di pasti preconfezionati per comunità e privati.

* Fleur Ducale Srl

- prestazione di servizi di noleggio e lavaggio biancheria ed indumenti ad imprese, enti.

* Solidale Cooperativa Sociale

- servizi alberghieri completi, gestione mense e refezione scolastica.

CHIEDE, altresì,

- se è vero che, con riferimento al periodo precedente rispetto alla esecuzione dell'appalto,
 - 1) non sarebbe stata esclusa – sebbene invitata a fornire le giustificazioni, peraltro non presentate – un'offerta dichiarata anomala, e se sì per quale motivo;
 - 2) la Commissione non sarebbe stata composta come da Regolamento contratti del Comune di Jesi (Art. 36), in quanto non sarebbe stata nominata dal Dirigente competente per settore (Dott. Torelli) ma dal Direttore dell'Istituzione (Dott. Manenti);
 - 3) la Commissione non sarebbe stata presieduta come da Regolamento contratti del Comune di Jesi, in quanto il Presidente non sarebbe stato nominato nella persona del Dirigente competente per settore (Dott. Torelli) ma in quella del Direttore dell'Istituzione (Dott. Manenti) – e, se del caso, in virtù di quale delega -;
 - 4) non sarebbe stata motivata la decisione, contrariamente a quanto dovrebbe prevedere il Regolamento contratti, di aprire la Commissione a membri esterni;
 - 5) le operazioni di gara sarebbero state iniziate da una Commissione e poi terminate da un'altra, di composizione differente;
 - 6) le valutazioni sarebbero state compiute da una Commissione ristretta;
 - 7) la valutazione dell'offerta dell'aggiudicataria potrebbe essere inficiata in quanto la stessa impresa avrebbe indicato (in un punto della domanda) che il servizio lavano sarebbe stato svolto in subappalto e poi (in un diverso punto della stessa domanda) che sarebbe stato svolto, invece, da un componente della sua Ati;
 - 8) i criteri di valutazione sarebbero stati specificati dalla Commissione solo successivamente, a distanza di alcuni mesi dall'apertura delle buste;

CHIEDE, ulteriormente,

- se è vero che, successivamente all'esecuzione dell'appalto,
 - 1) l'offerta dell'impresa aggiudicataria prevedeva garanzie ben precise che, anche alla luce delle recenti lamentele / polemiche / contestazioni, sembrano essere state completamente disattese (vedi la qualità delle derrate alimentari, come pure la preparazione dei pasti, che doveva avvenire, per il periodo transitorio durante il quale debbono essere realizzati i lavori di riqualificazione e messa a norma della cucina, dichiarato max in 20 giorni, in un luogo cosiddetto limitrofo all'attuale, mentre risulterebbe, anche per le citate, numerose lamentele

- ricevute, che la fornitura sia scadente sotto il profilo della qualità della materia prima e che la lavorazione venga - o sia stata - effettuata fuori provincia, con ovvie carenze di fragranza, temperatura e conservazione, e con conseguenze di malessere, anche fisico, per gli ospiti);
- 2) si è intervenuto per rasserenare ospiti e cittadini, assicurando che il problema sarebbe stato sotto controllo, ammettendo così, di fatto, che la ditta ha operato secondo modalità non previste né dal capitolato né dall'offerta;
 - 3) l'impresa aggiudicataria ha puntualmente rispettato la clausola automatica di trasferimento (prevista dal CCNL imprese di pulizie) dei dipendenti, e comunque che ci sono stati alcuni problemi nel rapporto con questi e con / per le prestazioni a favore degli ospiti;

CHIEDE, infine,

- di sapere in quale modo l'Amministrazione Comunale si è attivata per far rispettare i termini del contratto e di tutte le migliorie offerte, anche in considerazione del fatto che risulterebbe essere pendente un ricorso al TAR Marche, con la conseguenza che, ove l'aggiudicazione venisse annullata, il Comune di Jesi verrebbe poi ad essere chiamato a rispondere dei danni cagionati alla ricorrente;
- di sapere se l'Amministrazione Comunale ritiene idonea, congrua e rispondente alle esigenze di necessaria tutela delle eventuali ragioni creditorie e risarcitorie del Comune di Jesi, la garanzia prevista – polizza fideiussoria di € 763.290,00 -, tenuto conto dell'entità dell'appalto e della gravosità degli interessi coinvolti;
- di conoscere se, ai sensi dell'art. 4, 3° co., del contratto del 20/9/07, anche in considerazione delle lamentele e delle contestazioni mosse al servizio, l'Istituzione Centro Servizi Sociali abbia sospeso i pagamenti, come previsto a fronte delle inadempienze nella esecuzione del servizio, o se abbia esaminato la possibilità di una applicazione di eventuali penali, pure prevista.

PUNTO N.2 - DELIBERA N.142 DEL 30.11.2007

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MASSACCESI DANIELE DEL GRUPPO DI A.N. SUL PROCEDIMENTO DELLA GARA DI APPALTO INTEGRATO SERVIZI PER LA CASA DI RIPOSO PROTETTA VITTORIO EMANUELE II

Entra: Cherubini

Sono presenti in aula n.24 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Ritorniamo alla interrogazione n. 2 presentata dal Consigliere Comunale Massaccesi Daniele del gruppo di A.N. sul procedimento della gara di appalto integrato servizi per la casa di riposo protetta Vittorio Emanuele II.

CONS. MASSACCESI DANIELE - A.N.: Innanzitutto un ringrazio all'intervento irrituale ma comunque convincente ed apprezzabile del Presidente all'interrogazione precedente, questo anche a nome del Consigliere Santinelli. Nello specifico io do per letta perché sarebbe lungo leggerla e occuperei tutto il tempo probabilmente a me dedicato per questa interrogazione. Quello che mi (e credo che il Sindaco ci potrebbe dare alcune indicazioni magari per altro con eventuale risposta scritta) interessa sapere in modo particolare se è vero che relativamente alla gara di appalto integrato servizi per la casa di riposo Vittorio Emanuele II relativamente a tutte le ditte che hanno partecipato e in particolare per le ditte che facevano parte dell'ATI che poi ha vinto, avessero fra i requisiti espressamente quello della ristorazione che era previsto nel bando di gara. A me risulta che questo requisito che era essenziale non fosse posseduto da più di una di queste ditte partecipanti all'ATI. Poi ho fatto una serie di ulteriori domande e richieste che il Sindaco mi risponderà credo in questa sede ma sarebbe lungo rispondere o semmai per iscritto anche per facilitare la risposta e per non sottrarre tempo alle altre interrogazioni, mi piacerebbe anche sapere in che modo si è concretamente attivata l'Amministrazione al fine di far rispettare i termini del contratto in essere con l'ATI che è risultata l'aggiudicataria anche perché risulterebbe esserci un ricorso al TAR proposto da parte di uno dei partecipanti, di sapere soprattutto se in considerazione dei problemi e delle lamentele che ci sono state e numerose, almeno in fase di avvio dei servizi da parte dell'ATI con a capo la cooperativa solidale di Pesaro, in qualche modo il Comune si sia attivato magari anche sospendendo i pagamenti, a fronte delle contestazioni che c'erano, procedura che peraltro è prevista dall'art. 4 terzo comma del contratto regolarmente stipulato con l'ATI solidale. Su questo e sulle altre richieste di cui all'interrogazione chiedo che il Sindaco voglia darci una risposta. Grazie.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Io credo che visto e considerato che il Consigliere Massaccesi è sempre molto preciso e puntuale sulle questioni, credo che non sia molto corretto che si presenti un'interrogazione di tre pagine con tutta una serie di quesiti posti a cui si chiede risposta e poi in sede di discussione in Consiglio si chiede di avere una risposta su un aspetto o due o tre su altri e il resto in forma scritta. Allora questo forse sarebbe bene metterlo subito perché io credo che a questo punto, a prescindere dalla lunghezza, tutte le questioni che sono state poste e che sono notevoli e puntuali a queste va data una risposta chiara e puntuale che io non posso fare in 5 minuti e quindi chiedo la possibilità di andare oltre, nel momento in cui dovrò leggere, tenuto conto che tutte le questioni poste nell'interrogazione equivalgono, sono analoghe a quelle poste nel ricorso presentato dalla ditta, dall'ATI, che non è stata aggiudicataria dell'appalto, e pertanto dovrò dare lettura di tutte le considerazioni fatte negli scritti difensivi del Comune presentati in sede di ricorso al TAR, così come di tutte le determine del dirigente dalla lettura delle quali si evincono le risposte

ai quesiti posti. Pertanto io do lettura, inizio la mia risposta considerando e dando lettura di un notevole numero di pagine rispetto alle quali poi entrerà anche in merito alle questioni poste sulle ultime considerazioni fatte dal Consigliere Massaccesi in sede di esposizione dell'interrogazione. Qui ci sono una serie di appunti.

CONS. MASSACCESI DANIELE - A.N.: Chiedo scusa. Io nell'intervento ho detto che ci poteva essere anche per economicità risposta scritta, quindi senza magari che ci sia data lettura, ci può dare ovviamente una copia, ma in particolare credo che conoscendo l'argomento soprattutto su alcune questioni risposta orale perché credo che questo fattibile. Se dobbiamo sentire una lettura di 20 pagine, 20 pagine potremmo anche averle distribuite, ma in particolare io ho focalizzato l'attenzione su tre aspetti e credo che sui tre aspetti si possa anche rispondere. Avevo fatto questa premessa e non credo che fosse scorretta la premessa.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Io non voglio sollevare questioni di lana caprina, però i punti messi all'ordine della interrogazione non è che sono alcuni e oggi mi chiede di parlare della questione della ristorazione. Qui c'è una serie di punti diversi dei quali non sono, almeno fino a che non è avvenuto il dibattimento, non è possibile consegnarne copia. Quindi se la risposta a questa interrogazione deve essere necessariamente orale io non ho altra possibilità che non quella di leggere i contenuti degli scritti difensivi che il Comune ha fornito in sede di risposta o di controricorso al ricorso presentato al TAR, altrimenti rischio di non poter dare risposta ai quesiti posti dal Consigliere Massaccesi.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Qui c'è un problema di tipo tecnico. Laddove il Sindaco dovesse leggere gli scritti difensivi con cui l'Amministrazione si è tutelata nelle sedi opportune io dal mio punto di vista o devo fare la seduta segreta, ma il Segretario mi dice, Sindaco, che lei non può dare lettura di scritti difensivi perché c'è un procedimento in corso. Quindi a questo punto non si può dare neanche lettura di questi scritti. Io chiedo al Consigliere Massaccesi di accontentarsi della risposta, ma non senza gli scritti difensivi perché non vedo altro modo uscire da questa situazione se non dare una risposta che tutti i passi relativi ad eventuali contestazioni sono stati fatti dalla Giunta presso gli organismi preposti. Non è che do risposta per il Sindaco, dico al Sindaco lei non può leggere gli scritti difensivi, sono inammissibile in quanto c'è un procedimento in corso.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Posso rispondere alle considerazioni finali o ai punti finali della interrogazione.

CONS. MASSACCESI DANIELE - A.N.: Chiedo scusa, sul primo punto sarebbe importante perché è vero che saranno anche punti tratti dai ricorsi al TAR e quello non mi riguarda, ma a parte che ho richiesto in Comune la documentazione e poi mi sono fatto anche le copie alla Camera di Commercio, cioè ho chiesto visura alla Camera di Commercio e quindi credo che quello sia un dato scontato. Chiedo al Sindaco se risulta che le ditte che hanno partecipato alla gara avessero quel requisito o meno. Sindaco, quella pagina 1 dove faccio riferimenti ai requisiti non li ho preso certo da altre fonti se non dalla Camera di Commercio e quindi se c'è un errore è un errore mio di trascrizione, ma i dati sono dati ufficiali. Io non copio, questo sia chiaro, magari sbaglio ma non copio gli scritti di altri. Io ho detto mi accontento di risposta scritta, però risposta qui al punto del requisito della ristorazione e alle ultime tre richieste, da "chiede infine", sul resto mi va benissimo la risposta scritta.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Sapendo che la risposta scritta potrà avvenire solo a seguito e successivamente alla fase dibattimentale del ricorso perché io oggi per dare una risposta scritta dovrei riportare le questioni contenute negli scritti difensivi del Comune che non posso pubblicare o pubblicizzare quantomeno prima che sia avvenuto il dibattimento. In ogni caso io per quanto la questione della posta, qui faccio riferimento non agli atti che fanno parte del procedimento giudiziario ma alla determina del dirigente, il quale con determina 58 del 9.8.2007 affida in maniera definitiva la gara e quindi l'incarico dei lavori per il Global Service e in questa determina, questa è pubblica e quindi possibile avere anche attraverso una semplice richiesta di accesso agli atti, al punto 3 della determina si dice che si dà atto che "a seguito della avvenuta verifica i requisiti posseduti dall'ATI aggiudicataria risultano essere conformi a quanto dalla stessa dichiarato in sede di richieste di ammissione di gara e a quanto richiesto dal bando di gara". Quindi, adesso lei potrà anche dire di no, però qui c'è una determina di un dirigente firmata che attesta "dall'avvenuta verifica i requisiti posseduti dall'ATI aggiudicataria risultano essere conformi a quanto dalla stessa dichiarato in sede di richieste di ammissione di gara e a quanto richiesto dal bando di gara". Per quanto riguarda le questioni poste invece in relazione alle ultime considerazioni fatte nella parte del "chiede infine", io posso dire che la Amministrazione Comunale ha individuato un proprio dipendente che è l'ingegnere al servizio lavori pubblici come referente tecnico dell'ente appaltante nella disamina dei progetti e nella verifica dei lavori previsti in sede di gara. Rispetto a questo è stata non fino adesso prevista, ma sarà prevista anche all'interno della nuova dotazione organica e piano delle ... (*fine lato A – cassetta 1*) che si sta discutendo in questi giorni con le organizzazioni sindacali, definita la previsione di una RA destinata proprio al controllo e alla verifica dell'attuazione operativa dell'appalto. Rimane - per quanto riguarda il problema che si è verificato e che è stato segnalato nell'interrogazione in merito alla fornitura dei pasti – attivo un tavolo di quattro posti a disposizione dei membri del comitato parenti per consumare il pasto veicolato da Jesi, sapendo, come dicevo l'altra volta perché ne abbiamo già parlato di questa cosa, dal primo novembre i pasti non arrivano più da Pesaro ma arrivano da un'azienda produttrice di Jesi. L'entità della polizza fidejussoria corrisponde al 10% dell'importo netto dell'appalto come stabilito dalla normativa di riferimento e nello specifico dal decreto legge 157 e come da sempre richiesto in tutte le gare svolte dal Comune di Jesi. L'appalto, questo anche per rispondere alle questioni poste in cui si diceva c'è stato un disservizio iniziale, prevede un periodo di avviamento dei lavori e quindi di messa a regime di tutto il nuovo sistema di sei mesi. Questo è previsto dall'art. 3 del documento di gara entro cui tutti i servizi posti a gara debbono andare a regime. Inoltre, l'appalto in oggetto prevede un sistema di pagamento in rate mensili pari a 1/72 dell'importo complessivo aggiudicato ed un conguaglio a fine di ogni anno per tutte le parti dei servizi calcolate a misura. In sede di conguaglio al 31 dicembre 2007 verranno dedotte le quote relative al periodo in cui i servizi non sono stati portati a regime.

CONS. MASSACCESI DANIELE - A.N.: Sono completamente insoddisfatto e come contributo, perché non vorrei essere solo polemico, quello che cerca di distruggere chissà cosa. Visto che c'è un funzionario che ha redatto quella nota, ma il funzionario forse come ho fatto io potrebbe anche leggere le visure camerali da cui a me risulterebbe che quel requisito da parte di almeno due delle 4 componenti dell'ATI non è posseduto e metto a disposizione della Amministrazione Comunale, visto che io l'ho fatto, le visure, così lo stesso funzionario potrà verificare quanto dico perché se fosse vero ci sarebbe un'irregolarità. Quindi io invito l'Amministrazione a riverificare le condizioni, perché io credo che se fosse vero ci potrebbero essere problemi. Allora visto che c'è un ricorso al TAR vale la pena forse riconsiderare la posizione, quindi come contributo positivo metto a

disposizione queste visure. Attendendo poi la risposta scritta, dico solo che va bene essere generici nelle risposte, però anche io accedendo agli atti e facendo le copie che in questo caso mi sono state date magari con tempestività all'art. 4 comma 3 del contratto vedo che "l'istituzione centro servizi sociali di Jesi al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza le clausole contrattuali può sospendere in via cautelativa e per un termine massimo di 30 giorni, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti dell'aggiudicatario cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione del servizio". Visto che inadempienze ci sono state io immagino che ci saranno state delle contestazioni formali. Se non ci sono state è un altro problema perché l'Amministrazione sapeva di queste contestazioni, quindi se c'è un contratto e non ha importanza con chi viene fatto quel contratto, quel contratto poi bisogna non solo stipularlo ma anche gestirlo, o meglio verificare che l'esecuzione del contratto sia rispettata in toto perché sennò ci sono problemi e responsabilità. Torno a sottolineare l'importanza di quel requisito perché se fosse vero che quel requisito non è presente potrebbe essere invalidata tutta la gara. Questa è una mia preoccupazione che giro al Sindaco, che nella sua responsabilità so benissimo che approfondirà l'argomento perché è serio, quindi il contributo che io do, al di là di quello che posso fare verbalmente, e anche consegnando le visure che sono reperibili, ma visto che io le ho fatte sarebbe inutile fare il doppione e quindi ulteriormente spendere e verificare. Veramente la prego di verificare perché potrebbe esserci un problema grave.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-()Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-()Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-()Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE